

Festival d'Autunno, Carmen Consoli: “Dedico la mia vita alla ricerca della felicità”

Data: 10 aprile 2019 | Autore: Redazione



CATANZARO, 4 OTTOBRE - Un'attesa che sta per concludersi. Sabato 5 ottobre, alle ore 21, al Teatro Politeama di Catanzaro, Carmen Consoli sarà ospite del Festival d'Autunno, ideato e diretto da Antonietta Santacroce. Un concerto rock che racconterà la storia della sua carriera. Per l'occasione abbiamo incontrato la cantante siciliana che ci ha parlato di musica e di un progetto di cui va fiera.

Per il tuo tour hai ripreso il titolo di un tuo vecchio brano “Eco di sirene”. Ma come sono le “sirene” di oggi?

«Devo essere sincera. La mia vita è felice. La mia vita è dedicata alla ricerca della felicità, però ho degli allarmi. Devi tener conto sempre degli allarmi. La sirena se non è quella di Ulisse è un allarme. Se tu sai quali sono i rischi e i pericoli di alcune cose, prendi delle decisioni ponderate e con una certa saggezza. Le sirene ci avvertono a cosa andiamo incontro se non prendiamo le giuste precauzioni. Quindi per me l'eco di sirene ha diverse valenze. Allora era una canzone che parlava di guerre, oggi rappresentano tre donne che si sono presentate sul palco, io, la mia violoncellista Claudia Della Gatta e la violinista Enrica Belfiore, che denunciano i pericoli di ora. Abbiamo fatto molto per abbattere i muri e oggi li rialzano».

Il tuo successo non segue le logiche dell'attuale mercato. I tuoi testi impegnati fanno breccia in un momento in cui si è portati ad ascoltare altro. Cosa ti spinge ad andare controcorrente?

«Io scrivo quello che fa parte del mio DNA. Non mi uniformo al mercato, ma a me stessa. Non sono interessata a fare a gara con chi vende più dischi. Non faccio solo la cantante. Io gestisco una casa vacanze, ho un terreno agricolo e produco olio. Ho veramente molti interessi. E sopra a tutto questo c'è il mio più grande interesse: mio figlio. La musica è una passione per me che mi fa esprimere al meglio quello che ho dentro. Sono molto fortunata di poter esprimere ciò che provo e non ciò che gli altri vorrebbero che io provassi. Mi ricordo che gli anni ottanta furono mal considerati dai giornalisti. Anni in cui ci fu una maggiore apertura al pop e le canzoni si basavano sulla rima amore-cuore. Poi nei novanta ci fu una rivoluzione con l'arrivo dei CSI, di Battiato, dei Subsonica, di Max Gazzé, Daniele Silvestri, gli Afterhours, dei Bluvertigo e della grandissima Cristina Donà. E, piccola piccola, nel mezzo c'ero pure io. Noi siamo reduci da un ventennio in cui l'attitudine a pensare, a ragionare, a elaborare, a fare filosofia, intesa come amore del ragionamento, è minacciata dall'uso dei social network che prediligono l'approccio veloce perché non c'è tempo per riflettere, per approfondire e per parlare. E' il secolo dell'usa e getta. Tutto ciò non esclude la musica. Oggi si assiste a un proliferare di melodie semplici. Al tempo stesso mi rendo conto che esiste un sottobosco interessante. Ti faccio i nomi di Motta, Brunori, Di Martino, Diodato e della mia conterranea Levante, una delle mie artiste preferite che, neanche a farlo apposta, vive in Sicilia. Il problema è di chi diffonde la musica, di chi sceglie di diffondere un certo tipo di musica».

Il tuo impegno è anche nel sociale con la Onlus Namastè. Com'è nata questa avventura? Mi fa piacere che tu me ne parli. Questa è una delle cose più belle della mia vita perché è un risultato tangibile. Namastè è una casa per ragazzi diversamente abili. Lì i ragazzi si rendono utili facendo cose utili per gli altri, riuscendo a vivere la propria condizione in maniera serena. Tempo fa fui contattata da Laura Boria, una ragazza che mi raccontò la sua storia e mi chiese se potevo aiutarla in qualche modo per sensibilizzare le autorità con un "concertino", che gli potesse permettere di racimolare un pò di soldi per trovare una nuova collocazione ai suoi ragazzi. Io fui molto colpita dalla vicenda e mi presi qualche giorno di tempo per riflettere sul da farsi. Decisi di chiamare il mio manager Francesco Barbaro al quale proposi di organizzare una sorta di Live Aid in Sicilia con la presenza di molti artisti, un biglietto da pagare per cercare di comprare la casa a questi ragazzi con il ricavato. Fu un concerto bellissimo con l'orchestra residente, Elisa, Max Gazzé, Bandabardò, Daniele Silvestri, Marina Rei, Mario Venuti, Samuele Bersani. Ognuno di loro ha partecipato gratuitamente e ha cantato le canzoni degli altri. Ci furono dei duetti incredibili. Morale della favola siamo riusciti a comprare la casa. Per me, per noi tutti è stata una soddisfazione incredibile. Questo fa capire che dove non arriva la politica, può arrivare la musica».

Un risultato che mi fa pensare che c'è sempre una possibilità nell'aiutare il prossimo evitando quel decadimento morale della società di cui tu parli nel brano "Uomini topo"

Il topo è l'unico essere vivente in grado di sopravvivere a una esplosione nucleare. In "Uomini topo" gli scienziati cercano di combinare il DNA del ratto con quello dell'essere umano per dare a quest'ultimo più resistenza. Quindi noi anziché ripulire il pianeta, rendendolo il più vicino possibile alle nostre esigenze fisiologiche, mutiamo noi stessi cercando di resistere a un eventuale disastro nucleare. In questa canzone mi è piaciuto pensare che in giro ci sono dei "topi sapiens" che compiono azioni giuste».

Gli ultimi biglietti per assistere al concerto di Carmen Consoli potranno essere acquistati nella segreteria sita su Corso Mazzini (di fronte alle Poste Centrali), nei punti vendita Ticket One e online sul sito www.festivaldautunno.com e sul sito www.ticketone.it, dove è possibile pagare anche con la

carta del docente e con app18. Per eventuali informazioni sui biglietti, sui concerti e gli eventi culturali è disponibile il sito del Festival, le pagine Facebook e Instagram, l'app scaricabile per i cellulari Android e IOS. Per ulteriori informazioni: info@festivaldautunno.com e telefono 331.830 1571.

-

Facebook:

Facebook: www.facebook.com/Festival-DAutunno

Twitter:

Twitter: www.tumblr.com/festivalautunno

Instagram:

Instagram: www.instagram.com/festivaldautunno_official/

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/carmen-consoli-dedico-la-mia-vita-alla-ricerca-della-felicit%C3%A0/116424>

